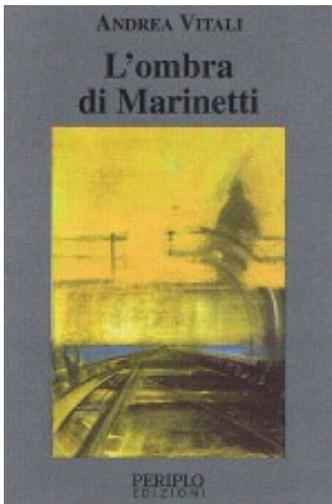


## L'OMBRA DI MARINETTI

di Andrea Vitali



La vita di Filippo Tommaso Marinetti ripercorsa attraverso alcuni episodi minori: un'invenzione che ritaglia al grande Futurista una dimensione fantastica all'interno della quale la sua figura di uomo e la sua vita di artista galleggiano come in un quadro di Chagall.

Questo è il significato dei racconti che compongono "L'ombra di Marinetti", libro scanzonatamente dedicato ad una irripetibile stagione del panorama culturale italiano.

*"... "Adorare l'Italia" sopra la musica dei tromboni che l'hanno affossata. La frase, ripetuta ossessivamente come una formula magica, è diventata una preghiera intima e segreta. Bisogna adorare l'Italia, la vita e le idee: non quelle di cartone, ma quelle che ti asciugano muscoli e patrimonio, per le quali si rischia la pelle.*

*Zang Tumb, dalle parole ai fatti. Due colpi al cuore. Il primo, piccolo, zang, il 5 gennaio 1943, a Brescia, durante una manifestazione al Teatro Grande. Marinetti deve parlare per infuocare gli animi, deve dare credibilità alle balle del regime: sa già che le parole possono diventare fatti, ha toccato con mano la dea Velocità di cui tanto ha scritto e che dalla Russia l'ha riportato in Italia volando.*

*Non ha il sospetto che la sua corsa è quella di un sasso che rotola giù da una china. Parla e s'infervora: lui ha provato tutti i fronti, conosce la guerra e il rumore della mitraglia.*

*Quindi zang, il primo colpo al cuore. E poi tumb tumb, il colpo grosso, qualche giorno dopo. Il colpo la strappa dalla trincea che s'era scavato anche in patria e lo butta su di una poltrona: il cuore del Futurista trema come quello di un innamorato al chiaro di luna. ..."*

*"...Sono racconti che ritmati da una narrazione gustosa, sapida come un buon vino di cui non è difficile cogliere quel retrogusto amarognolo che ne esalta la fibra, ci conducono attraverso un mondo che è poi sempre uguale a se stesso, tra risate e pianti, invettive e clamori, vittorie e inversamenti.*

*Sin qui tutto bene, ma il Futurista Marinetti?*

*Di Filippo Tommaso Marinetti qui s'insegue l'ombra nascosta tra le pieghe di esistenze anonime, che incrociano per caso o per fortuna, per sorte o malasorte il Vate mai domo della Velocità. ..."*

L'editore